

Messaggio dodici

Il Datore dei doni e le parti costituenti dell'armatura di Dio

Lettura dalle Scritture: Efe. 4:7-16; 6:10-20

I. Efesini 4:7-16 ci presenta Cristo come il Datore dei doni per l'edificazione intrinseca del Corpo organico di Cristo; questa edificazione avviene per mezzo del dare, del dispensare, la grazia divina secondo la misura del dono di Cristo:

- A. Ciascun membro del Corpo di Cristo è un dono indispensabile per il Corpo—v. 7; 1Co. 12:14-22; Rom. 12:4-5:
 - 1. Il dono di Cristo è una persona costituita con la vita e con l'elemento di Cristo dispensati in lui tramite la Trinità Divina—cfr. 2Co. 1:15.
 - 2. Ciascuna persona data in dono ha una misura e la grazia divina viene data, viene dispensata, in lui secondo quella misura—Efe. 4:16; cfr. Rom. 12:3.
- B. L'edificazione intrinseca del Corpo organico di Cristo avviene tramite il dare le persone dotate, come gli apostoli, i profeti, gli evangelisti e i pastori e i dottori, che sono costituite dalla dispensa della Trinità Divina, da Cristo come Capo nella sua ascensione (che include la sua risurrezione), al Corpo di Cristo—Efe. 4:8-12:
 - 1. Efesini 4:8 dice: “Essendo salito in alto, egli ha condotto prigioniera la prigionia e ha dato dei doni agli uomini”:
 - a. *In alto* nella citazione dal Salmo 68:18 si riferisce al monte Sion (vv. 15-16), simboleggiante il terzo cielo, dove Dio abita (1 Re 8:30).
 - b. Il Salmo 68 implica che fu nell'Arca che Dio ascese al monte Sion dopo che l'Arca ebbe ottenuto la vittoria (Num. 10:35); ciò illustra come Cristo ottenne la vittoria e ascese trionfalmente ai cieli.
 - c. Tramite il suo traffico universale e nella sua ascensione, Egli condusse come prigionieri coloro che erano stati tenuti prigionieri da Satana e li fece dei doni al suo Corpo—Efe. 4:8-11:
 - 1) I santi redenti erano stati tenuti prigionieri da Satana prima che fossero salvati dalla morte e risurrezione di Cristo—cfr. Luca 4:18.
 - 2) Nella sua ascensione Cristo li condusse come prigionieri; cioè, li salvò dalla prigionia di Satana e li portò a Sé—Sal. 68:18.
 - 3) Nella sua ascensione Cristo li condusse nei cieli come suoi prigionieri nel suo seguito di nemici sconfitti e li fece doni al suo Corpo.
 - 4) Ora Cristo sta celebrando il suo trionfo su di loro, i suoi nemici sconfitti, e li sta conducendo come prigionieri in una processione trionfante nel suo avanzare per il suo ministero al fine di edificare il suo Corpo—2Co. 2:14.
 - 2. Più Cristo ascende e discende dentro di noi, catturandoci e sconfiggendoci, più Egli ci riempie di Se stesso per costituirci come doni al suo Corpo—cfr. Efe. 4:9-10.
- C. L'edificazione intrinseca del Corpo organico di Cristo avviene tramite il perfezionamento dei santi nella dispensa divina da parte delle persone dotate così che tutti i santi possano essere in grado di fare l'opera del ministero del Nuovo Testamento, cioè, edificare il Corpo di Cristo—vv. 11-12:
 - 1. Le persone dotate perfezionano i santi nutrendoli secondo l'albero della vita con l'approvvigionamento della vita per la loro crescita nella vita—Gen. 2:9; 1Co. 3:2, 6.
 - 2. Le persone dotate perfezionano i santi nel fare ciò che essi fanno per l'edificazione diretta del Corpo di Cristo—Mat. 16:18; Efe. 4:11-12; cfr. 1Ti. 1:16; 4:12.
 - 3. Il risultato di questo perfezionamento sarà che tutti arriveremo all'unità della fede e alla piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti e all'altezza della statura perfetta di Cristo—Efe. 4:13; cfr. Giovanni 17:23.

4. Questo perfezionamento farà sì che non saremo più come bambini sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore—Efe. 4:14.
5. Questo perfezionamento farà sì che ogni membro del Corpo di Cristo sia un membro edificante nell'amore—crescendo nel Capo e funzionando dal Capo—vv. 15-16.

II. Efesini 6:10-20 rivela che Cristo è le parti costituenti dell'armatura di Dio:

- A. L'intera armatura di Dio è per l'intero Corpo di Cristo in qualità di guerriero corporativo, non per nessun membro individuale del Corpo; dobbiamo combattere la guerra spirituale nel Corpo, non come individui—vv. 10-13; Giacomo 4:7; cfr. Rom. 13:12-14; Deu. 32:30.
- B. In Efesini 2 noi sediamo con Cristo nei luoghi celesti per partecipare a tutti i suoi conseguimenti (v. 6); nei capitoli 4 e 5 camminiamo nel suo Corpo sulla terra per adempiere allo scopo eterno di Dio (4:1, 17; 5:2, 8, 15); poi, nel capitolo 6, resistiamo nella sua potenza nei luoghi celesti per combattere contro il nemico di Dio (vv. 11, 13-14; cfr. 1 Giovanni 5:4, 18; Giovanni 3:6b).
- C. “State dunque saldi, avendo ai lombi la cintura della verità”—Efe. 6:14a:
 1. *Verità* qui si riferisce a Dio in Cristo come realtà nel nostro vivere, cioè, a Dio compreso e sperimentato da noi nel nostro vivere; questo in effetti è Cristo stesso vissuto attraverso di noi—4:15, 21, 24-25; Giovanni 14:6; 8:31-32, 36.
 2. La verità con cui ci cingiamo è il Cristo che sperimentiamo; siccome il vivere di Paolo era conformato al modello di Cristo, egli aveva la forza di far fronte a tutta l'opposizione e alle circostanze avverse—Efe. 4:20-21; Fil. 1:19-21a.
- D. “...rivestiti con la corazza della giustizia”—Efe. 6:14b; 1Co. 1:30; Ger. 23:6:
 1. Cristo come corazza della giustizia copre la nostra coscienza, simboleggiata dal petto; nel combattere contro Satana, il nostro accusatore, dobbiamo avere una coscienza purificata dal sangue, una coscienza priva di offesa—Ebr. 9:14; 10:22; Atti 24:16.
 2. “...essi l'hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello” (Apo. 12:11); la nostra risposta alle accuse di Satana dovrebbe essere, “io vinco Satana, l'accusatore, non tramite la mia perfezione e nemmeno tramite una coscienza priva di offesa ma per mezzo del sangue dell'Agnello; sono difeso dalle sue accuse dalla corazza della giustizia.”
- E. “...avendo i piedi calzati con la prontezza dell'evangelo della pace”—Efe. 6:15:
 1. Cristo ha fatto la pace per noi sulla croce, sia con Dio che con l'uomo, e questa pace è divenuta il nostro vangelo; il vangelo della pace è stato stabilito come fondamento saldo, come prontezza con la quale i nostri piedi possono essere calzati—2:13-17.
 2. Combattiamo la guerra spirituale stando fermi nella pace; se perdiamo la pace fra noi e Dio o fra noi e altri credenti, perdiamo la posizione per poter combattere—Col. 3:15.
- F. “...soprattutto prendendo lo scudo della fede, con il quale potete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno”—Efe. 6:16; 2Co. 4:13; Ebr. 12:2:
 1. I dardi infuocati sono le tentazioni, le proposte, i dubbi, le domande, le menzogne e gli attacchi di Satana; dobbiamo prendere lo scudo della fede per spegnere questi dardi infuocati.
 2. Dobbiamo esercitare il nostro spirito di fede con la nostra volontà sottomessa e risorta per credere che la manifestazione del Signore serve per distruggere le opere del diavolo—1 Giovanni 3:8; Mat. 16:22-23; Luca 4:39-41; Mat. 12:28, Luca 10:17, 19.

3. Dobbiamo esercitare il nostro spirito di fede per credere che la morte del Signore ha distrutto Satana—Ebr. 2:14; Gen. 2:17; 3:15; Gal. 2:20; Rom. 6:3-6; 1Co. 15:54-58.
 4. Dobbiamo esercitare il nostro spirito di fede per credere che la risurrezione del Signore ha svergognato Satana—Col. 2:12-15, 20; 3:1; Giovanni 14:30; Fil. 3:10; Isa. 61:10; Zac. 3:4-5.
 5. Dobbiamo esercitare il nostro spirito di fede per credere che l'ascensione del Signore è di gran lunga superiore al potere di Satana—Efe. 1:19-23; 2:6; 6:11, 13.
 6. Dobbiamo avere fede in Dio, che è reale, vivente, presente e disponibile—Marco 11:22; Apo. 1:18.
 7. Dobbiamo avere fede nel cuore di Dio; il cuore che Dio ha nei nostri confronti è sempre buono; Egli non ha nessuna intenzione di punirci, di farci del male o di farci soffrire delle perdite—Rom. 8:28-39.
 8. Dobbiamo avere fede nella fedeltà di Dio; Dio non può mentire ma è sempre fedele alla sua parola—1Co. 1:9; 1 Giovanni 1:9; Tito 1:2.
 9. Dobbiamo avere fede nelle capacità di Dio—Efe. 3:20.
 10. Dobbiamo avere fede nella parola di Dio; Dio è tenuto a compiere tutto ciò che ha detto—cfr. 1Te. 5:24; Efe. 6:17-18.
 11. Dobbiamo avere fede nella volontà di Dio—1:5, 9, 11.
 12. Dobbiamo avere fede nella sovranità di Dio; sotto la sua sovranità perfino i nostri sbagli operano per il bene—Rom. 9:19-29.
- G. “Prendete anche l'elmo della salvezza”—Efe. 6:17a:
1. L'elmo della salvezza serve per coprire la nostra mente, la nostra mentalità, contro i pensieri negativi iniettati dal maligno; un tale elmo, una tale copertura, è la salvezza di Dio.
 2. Satana inietta minacce, preoccupazioni, ansie, paure e altri pensieri debilitanti nella nostra mente; la salvezza di Dio è la copertura che noi prendiamo contro tutte queste cose, e questa salvezza è il Cristo salvifico che sperimentiamo nella nostra vita quotidiana—Giovanni 16:33; Fil. 1:19; Rom. 5:10; 10:12-13.
- H. Ricevete “la spada dello Spirito, che è la parola di Dio”—Efe. 6:17b:
1. Fra le sei parti dell'armatura di Dio, la spada dello Spirito è l'unica usata per attaccare il nemico; con la spada tagliamo il nemico a pezzi.
 2. Cristo come lo Spirito e la parola ci fornisce una spada come arma offensiva per sconfiggere e uccidere il nemico.
 3. Quando il logos (la parola costante nella Bibbia) diventa la rhema (il parlare presente, istantaneo, vivente dello Spirito) per noi, questa rhema è la spada che taglia il nemico a pezzi—cfr. Giovanni 6:63.
- I. “...pregando in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e di supplica nello Spirito, vegliando a questo scopo con ogni perseveranza e preghiera per tutti i santi”—Efe. 6:18:
1. La preghiera può essere considerata la settima parte dell'armatura di Dio, perché essa è il mezzo tramite cui noi applichiamo le altre parti.
 2. La preghiera è l'unico modo per applicare Cristo come armatura di Dio; è la preghiera che rende l'armatura disponibile a noi in modo pratico.